

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

“Trasloco” per alcune vipere della Valle Intrasca

Redazione VcoNews · Tuesday, August 4th, 2020

Venerdì scorso 31 luglio in comune di Aurano presso l'**alpeggio di Corte Bavarone**, ai piedi del Monte Zeda, l'erpetologo **Lorenzo Laddaga**, ricercatore già coinvolto in studi nel parco nazionale Val Grande, ha provveduto alla cattura di alcuni esemplari di *Vipera aspis*.

L'iniziativa si è resa necessaria perché le vipere avevano “preso casa” tra i ruderi del “curt” di Bavarone, denominazione che in Valle Intrasca è sinonimo di alpe o alpeggio.

I ruderi, così come l'intera vallata del Rio Bavarone, sono oggetto, in questi mesi e sino all'estate del prossimo anno, dei lavori previsti dal progetto “ritornare”, voluto fortemente dal comune di Aurano e dal Parco Nazionale Val grande. Si tratta un progetto che prevede diverse azioni di valorizzazione nel settore zootecnico, caseario, energetico e ricettivo con il quale si intendono creare le basi per consentire il ritorno delle attività agro-pastorali nella zona dell'alta Valle Intrasca. “torneranno i montanari, e torneranno i pascoli...” così riassume l'essenza del progetto il sindaco di Aurano **Davide Molinari**. “Creando opportunità di sviluppo compatibile con l'ambiente e con le risorse naturali disponibili, con passione e sobrietà ” aggiunge il Presidente del parco nazionale **Massimo Bocci**.

Rilevata negli ultimi giorni la presenza dei rettili nell'ambito del cantiere, il direttore dei lavori **Renato Locarni** ha interrotto le attività dell'impresa valsesiana MBG di **Giuliano Masoni Bottone** e ha coordinato, con il personale del parco nazionale e l'esperto dei rettili, il “trasloco” degli esemplari.

Sono stati individuati tra i ruderi tre esemplari di *Vipera aspis*, di un meraviglioso color mattone, tutte femmine di cui due gravide e prossime al “parto” (le vipere sono ovovivipare), che una volta catturate sono state poi liberate in luogo idoneo e quindi adatto alla loro ecologia e lontano dai percorsi frequentati dagli escursionisti.

Il dottor Laddaga ha poi fornito le istruzioni necessarie affinché la prosecuzione dei lavori possa avvenire in sicurezza e nel rispetto anche di questi abitanti delle nostre montagne. Il direttore dei lavori infatti attiverà, all'occorrenza, un preciso protocollo di cattura e di “trasloco” di eventuali altri esemplari di questa meravigliosa creatura.

This entry was posted on Tuesday, August 4th, 2020 at 8:24 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

